Anno III

N. 46

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 | Sabbato 22 Febbrajo 1879 | Arretrato centesimi 10

Udine, 21 febbrajo.

La conciliazione dei gruppi di Sinistra non è ancora un *fatto compiuto*; anzi un odierno telegramma da Roma annuncia come ostacolo alla conciliazione sia l'on. Crispi, respinto dagli amici dell'on. Cairoli. Se non che le trattative non sono ancora esaurite, e sperasi che la ricostituzione di una forte maggioranza di Sinistra la si avrà, qualunque abbia ad essere la modificazione ministeriale per facilitare l'intento pacifico.

Oltre che i diari di Roma, eziandio la Stampa estera si occupa del nuovo *Partito conservatore cattolico* nato sotto gli auspici dell'on. Valperga di Masino. Quindi eziandio questa circostanza dovrà spingere i Deputati liberali all'unione, perchè delle nostre discordie intestine non abbiano a godere coloro, cui le presenti istituzioni italiane non possono piacere minimamente.

Un telegramma da Parigi fa sapere come il nostro ambasciatore generale Cialdini convitò a banchetto diplomatico Gambetta e Martel, presidenti della Camera dei Deputati e del Senato di Versailles. Or da questo fatto deducesi come il Cialdini non abbia più l'intenzione di rinunciare all'onorifico incarico di rappresentante dell'Italia nella capitale della Francia.

Da Vienna telegrafano che Stremayr, nuovo Presidente del Ministero cisleitano, fece alla Camera dei Signori le identiche, e già note dichiarazioni, ch'egli, giorni addietro, faceva alla Camera dei Deputati. Quindi nessun indizio che il Ministero Stremayr abbia ad essere qualcosa di più di un *Ministero d'affari*. Se non che anche per l'Austria possono venire tempi torbidi, come sono venuti per la Germania, se è vera la notizia dataci oggi dal telegrafo che una Deputazione di operaj abbia presentata alla Camera viennese una petizione chiedente nientemeno che il *suffragio universlae!*

E in Germania varii sintomi esprimono la situazione anormale del Parlamento di confronto al Governo, il quale (dopo la votazione della Legge contro i Socialisti e della Legge disciplinare) non gli usa più verun riguardo; quindi già sono nati attriti che non possono finire se non con lo scioglimento del *Reichstag*.

Un articolo dell'*Istok*, diario officioso di Belgrado invita i Serbi all'alleanza con tutti gli elementi dello Slavismo; e dal linguaggio dell'*Istok* deducesi come non sia troppa la benevolenza della Serbia verso l'Austria.

Il telegrafo ha annunciato da Pietroburgo avere lo Czar ratificato il trattato di pace con la Turchia, e ci annuncia appianata la vertenza russa-rumena. Se non che, malgrado queste notizie, non sono svaniti tutti i timori che non abbiano a sorgere altre difficoltà per la piena esecuzione del famoso trattato di Berlino.

Nella lotta degli Inglesi colla tribù africana dei Zulu sono avvenuti nuovi episodj, e a Londra domina molta preoccupazione per questa guerra che cominciò con la umiliazione della bandiera britannica.

Parlamento Nazionale.

Camera dei deputati. (*Seduta del 21 febbraio*).

Continua la discussione generale sul bilancio pel Ministero della guerra.

Primerano, riferendosi alla questione della ferma sotto le armi, dice che anch'esso parteggia per la minoranza della Commissione, ma si preoccupa dei pericoli che all'ordinamento dell'esercito, ora che è pressochè compito, potrebbero derivare da una grande innovazione e dall'aggravio maggiore che ne risulterebbe pel bilancio.

Il ministro Mazè dichiara anzitutto che in vista del solito breve tempo concesso ad un Ministero, non poteva nè doveva arrogarsi di proporre immediatamente quelle profonde innovazioni all'ordinamento dell'esercito che aveva nei proprii concetti, ma che riservasi di procedere agli opportuni studi, segnatamente sulle questioni riguardanti le principali controversie nella Camera e fuori.

Ragiona su vari punti discussi per la decadenza dei quadri dell'esercito che purtroppo riconosce, e che, valendosi degli studii compiti, si prefigge di far cessare, sopprimendone le cause diverse e sostituendovi elementi di ricostituzione con nuovo vigore, — per l'avanzamento e miglioramento degli stipendi, per le pensioni agli ufficiali, pei quali prese impegno, e lo manterrà, — per le riforme nel vitto e nel vestiario, — per la legge sul reclutamento che accetta di studiare e che spera che le condizioni del bilancio gli concedano d'attuare almeno in parte.

Tratta infine della questione sulla durata della ferma, che pur egli crede urgente di risolvere, ma con prudenza e previdenza. Ciò ritenuto, conchiude aderendo alle conclusioni ieri proposte dalla maggioranza della Commissione, ma non dissentendo nemmeno da alcune parti di quelle della minoranza, purchè non pregiudichino la questione.

Chiusa la discussione generale, deliberasi sui diversi ordini del giorno proposti.

Quello di Sani, perchè accettato solamente in parte dal Ministero e dalla Commissione, è ritirato dal proponente.

L'ordine del giorno Fambri, col quale invitasi il Ministero a presentare quanto prima i progetti di legge sull'avanzamento e sullo stato degli ufficiali e le relative modificazioni all'attuale Legge sulle pensioni, viene accettato dal Ministero e dalla Commissione, ed è approvato dalla Camera.

Bertolè ritira l'ordine del giorno da lui presentato, ed a cui acconsente la maggioranza della Commissione, purchè si determini più precisamente il tempo in cui il Ministero dovrà sottoporre alla Camera la soluzione della questione sulla ferma.

Il Ministero e la Commissione aderiscono al detto ordine del giorno della maggioranza, con cui invitasi il Ministro a riprendere in esame ed a risolvere, in occasione del bilancio di prima previsione pel 1880, la questione della forza e della durata sotto le armi del contingente annuo, in relazione alla solidità dell'esercito ed alle esigenze dell'ordinamento militare e del bilancio dello Stato.

Così emendato l'ordine del giorno, anche Ricotti, in nome della minoranza, vi acconsente; ma però insiste per l'ammissione del suo ordine del giorno pel richiamo sotto le armi per 30 giorni di una delle classi di prima categoria in congedo illimitato e per l'istruzione militare elementare di una classe della terza categoria. Questa proposta, contraddetta dal Relatore e dai ministri Masè e Depretis perchè pregiudica la soluzione della questione della ferma, è respinta ed approvasi l'ordine del giorno della maggioranza.

Passasi alla discussione dei capitoli che vengono approvati, dopo raccomandazioni ed osservazioni di De Renzis, Polti, Bertolè, Ricotti, Romano Giuseppe e Maurigi, a cui risponde il ministro Mazè.

Questi, riferendosi all'interrogazione fatta ieri da De Renzis, risponde esservi cose sulle quali il Ministero non ha ancora deciso, o non è conveniente dichiararsi anzi tempo. Essere fra queste il cambiamento dell'uniforme degli uffiziali; ma assicura però che, qualora un cambiamento fosse addottato, egli non dimenticherà certo in quali condizioni gli ufficiali si trovino e non tralascierà di tenerne conto.

Approvasi lo stanziamento complessivo di questo bilancio in Lire 187,204,782.

Il ministero Mariorana presenta un disegno di legge pel riordinamento degli Iistituti di emissione.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 20 febbraio contiene: Il Comune di Pisa è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sovra alcuni generi non compresi nelle solite categorie, giusta la tariffa annessa al presente decreto e vista d'ordine Nostro dal Ministro delle finanze. Il comune di Narro, nella provincia di Como, è autorizzato a trasferire la sede municipale dalla frazione di Narro a quello di Indovero.

— Il Passanante è stato la causa innocente del sequestro di un giornale. Il *Roma* di Napoli che aveva pubblicato la relazione dei medici periti sulle facoltà morali del Passanante, venne sequestrato.

— Leggiamo nel *Sole*: Sappiamo che alcuni industriali milanesi, che si occupano di materiale ferroviario, intendono presentare una protesta alla circolare diramata alle Camere di commercio, dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, non potendo essi accettare nè subire gli apprezzamenti erronei in essa circolare accennati.

— Il Consiglio Superiore di Sanità ebbe incarico di compilare un progetto, col quale si provvede perchè al più presto siano mandati tre medici dall'Italia nella Russia per studiare da vicino l'indole del morbo, di cui tanto si parla.

— Venne distribuito alla Camera il progetto di legge sulla riforma dell'arma dei Carabinieri. Le principali disposizioni di questo progetto sono le seguenti:

L'arma dei Carabinieri si compone: di un Comitato; d'undici Legioni territoriali; di una Legione allievi. Ad ognuno dei dieci corpi d'esercito è assegnata una legione. L'undicesima legione stanzierà in Sardegna. I Carabinieri sono reclutati: con assegnazione degli inscritti alla leva, purchè vi sia il loro consenso; con arruolamenti volontari; con passaggi di militari da altre armi. La ferma è di nove anni: cinque sotto le armi e quattro in congedo illimitato. I Carabinieri promossi a brigadiere possono ottenere di continuare nel servizio mediante nuove rafferme di un anno, ma senza premio. Ai Marescialli ed ai Brigadieri è concesso un annuo soprassoldo di lire 150. Il diritto alla pensione per gli uomini di truppa comincia dopo venti anni di servizio. Queste disposizioni sono estese ai militari di truppa dei Carabinieri attualmente sotto le armi; ma nulla è innovato a loro riguardo per ciò che spetta la ferma di già contratta.

— Il ministro dell'interno d'accordo con quello della marina ha disposto che nei principali centri marittimi, i Prefetti, ai quali spetta l'alta direzione del servizio sanitario marittimo abbiano a disposizione una Real nave per far osservare le prescrizioni sanitarie. Così a Genova è stato destinato il Regio piroscafo *Gorgona*; la cannoniera *Guardiano* farà servizio di crociera attorno al Lazzaretto del Varignano; il piroscafo *Ischia* sarà a disposizione del Prefetto di Napoli per il Lazzaretto di Nisida e la vigilanza nel golfo; una *Cannoniera lagunare* sarà a disposizione del Prefetto di Venezia, ed infine il

Tremiti ed il *Marittimo* saranno inviati da Napoli a Palermo e Messina, oltre alle barche a vapore già colà destinate.

Notizie estere

Scrivono da Parigi, 20 febbraio: Le sinistre della Camera si riunirono ed Andrieux relatore della Commissione sull' amnistia, comunicò alla riunione che si fece un accordo col Governo circa il progetto d' amnistia che sarà oggi votato come venne modificato, cioè coll' estensione a tutte le insurrezioni dell' anno 1871.

Si assicura che Waddington, presidente dei ministri, interverrebbe nella discussione sull' interpellanza Tolain riguardo alla polizia, per accentuare la necessità della moderazione, e per reclamare a favore del Gabinetto la libertà d' azione e la fiducia delle Camere.

Il Municipio elesse presidente Castagnary. Herold prefetto della Senna gli comunicò le lettere di Marcère che annullano le votazioni della somma di 100,000 lire a favore dei comunisti e l' affermazione del diritto di controllare la polizia direttamente.

Alla quasi unanimità il Consiglio municipale votò nuovamente i 100,000 franchi incaricando la Commissione esaminatrice delle faccende dell' Assistenza Pubblica di ricercare le maniere per distribuirli.

Nel 1876 e nel 1877 il Municipio votò pure 30,000 per soccorrere le famiglie dei deportati e furono distribuite, consenziente il Governo, dal Comitato presieduto da Greppo. Questo precedente è molto favorevole all' attuale deliberazione.

É priva assolutamente di fondamento la voce corsa che il Consiglio Comunale e Marcère avrebbero date le loro dimissioni.

Furono nominati Teisserenc de Bort, ex ministro d' agricoltura, ambasciatore a Vienna e Pothuau ex ministro della marina, ambasciatore a Londra.

Centinaia di giornalisti clericali si recheranno a Roma in occasione del giubileo.

— Si annunzia da Berlino che la quasi unanime reiezione fatta dal Reischstag delle misure draconiane contro i deputati socialisti, desta generale approvazione in tutte la classi del popolo berlinese.

— Assicurasi che tra Roma e Versaglia abbia luogo un animato scambio di dispacci in argomento della questione turco-ellenica, la quale, non ostante l' ultima intervenzione di Waddington, non accenna a volersi maturare e far luogo alla desiderata soluzione.

— Dispacci da Pietroburgo recano che il principe Dondukoff-Korsakoff radunerà sabato vegnente l' assemblea dei notabili bulgari; ma questa si occuperà, non dell' elezione del principe, bensì della futura costituzione del paese. Dondukoff andrebbe poi a sorvegliar lo smantellamento del forte di Rustciuk. Totleben avrebbe ordinato di demolire le fortificazioni anche di Viddino. Nella stessa maniera verranno smantellate tutte le fortezze danubiane.

— La regina Vittoria visiterà l' Italia dopo il matrimonio del duca di Connaught colla principessa Luisa Margherita di Prussia.t

— La *N. F. Presse* ha quanto segue: Una viva corrispondenza diplomatica tra il principe Gorciakoff ed il ministro serbo Ristic apre largo campo alle congetture, Ristic conferisce continuamente anche col rappresentante russo, signor Persiano. Ristic e Persiano occuparono per parecchie ore il filo telegrafico con dispacci cifrati a Gorciakoff.

— Un dispaccio da Londra smentisce la voce corsa della nomina di lord Napier a comandante in capo della spedizione contro i cappri di Zulu. Viene affrettato in modo precipitoso l' imbarco delle truppe inviate in rinforzo. Il *Times* dice che lo stato delle truppe lascierebbe molto a desiderare, ma che è buono invece lo spirito da cui le truppe sono animate.

— Leggesi nell' *Osservatore Triestino*:

Da rapporto in data 12 corr., diretto dall' i. e r. Consolato generale in Salonicco all' i. r. Governo marittimo risulta, che in varie parti della Macedonia e principalmente a Serres domina il vaiuolo; che il noto caso di metastasi bubbonica di Scikova è dichiarato dai medici come tifo addominabile, per essersi parecchi di quelli abitanti nutriti con carni di buoi affetti da tifo bovino. Che la malattia si è molto diffusa, ed ha fatto strage, anche pel motivo che quegli abitanti vivono in meschinissime capanne, commisti i sani ai malati, e che quella povera gente difetta di mezzi di sussistenza e di assistenza medica. L' i. e r. Agente Consolare a Porto Lagos riferisce, che le autorità locali non hanno preso a Xanthi alcun provvedimento igienico, e che non sarebbe a sorprendersi se la detta malatia acquistasse maggiore estenzione. Anzi a Tekeldi, tre ore distante da Xanthi, essa si è manifestata; anche a Xanthi stessa ebbero luogo, li 7 corr., due casi di tifo. Ed il tifo è scoppiato pure nel villaggio di Derikicj distretto di Gimurgina.

DALLA PROVINCIA

Nella quistione municipale cividalese, dopo lo scambio di polemiche tra le due parti sui Giornali nostri e persino sui Giornali della Capitale, era succeduta un po' di tregua, e speravasi che avesse a durare almeno durante la stagione carnovalesca. Se non che una specie di *quo usque tandem*, intuonato l'altro jeri dall'avv. Dondo sul *Giornale di Udine*, interruppe quell'utile silenzio. Or noi non intendiamo di seguire l'esempio dell'egregio Avvocato per rinfocolare la disputa; bensì preghiamo i Cividalesi a rispettare i *fatti compiuti*, dacchè eziandio le alte Potenze sogliono rispettarli.

Il signor Giacomo Gabrici venne nominato Sindaco dal Ministero di Sinistra, che lo avrà prescelto fra tutti i Consiglieri seguendo, probabilmente, il criterio identico che seguivano i Ministeri di Destra, quando volevano Sindaci quelli che erano in fama di adepti al Moderatume. Nè con questa nomina venne offeso il nob. De Portis, a meno che non si ritenesse spettargli il Sindacato a vita. Egli dal 66 all'altro jeri stette a capo del Comune di Cividale; mentre a Udine ebbimo in questo tempo quattro Sindaci, oltre due o tre interregni. Si plachino dunque gli amici dell'avv. De Portis, e non ritengano che il Ministero abbia a disfare il Sindaco che ha nominato, per far loro un piacere. Noi non dimenticheremo i servigi e le oneste intenzioni del De Portis; ma non pensiamo che egli abbia mai aspirato a sedere in perpetuo sulle cose del Comune.

Dunque i Cividalesi devono prepararsi ad una cosa sola, cioè alle elezioni per completare il Consiglio. E gli Elettori amministrativi faranno cosa ottima, se profitteranno di questa occasione per darsi una Rappresentanza che veramente abbia a rappresentare il paese.

Noi più volte lo abbiamo raccomandato, e oggi crediamo bene di ritoccare questo tasto. Nel Consiglio di Cividale devono aver posto i rappresentanti tanto del Partito moderato quanto del Partito progressista. Anzi quel Partito che in passato costituiva la quasi unanimità del Consiglio, dovrebbe desiderare che i Progressisti ci entrassero in equa proporzione.

A Udine nelle elezioni amministrative dello scorso luglio le due Associazioni politiche, la *Costituzionale* e la *Democratica*, votarono una lista unica. Noi non pretendiamo tanta abnegazione dagli Elettori di Cividale; ma loro domandiamo, per amore della pace, che accettino il principio, strombazzato anche dai giornali moderati, per cui in una Assemblea politica o amministrativa sieno proporzionatamente rappresentate anche le minoranze.

Via, sig. Avvocato Dondo, e Signori del partito De Portis, usino un po' di rispetto verso gli *altri*, cioè verso gli amici del Sindaco Gabrici. Pensandoci su, e gittando da banda certe vanità e certi pregiudizj, e' comprenderanno che eziandio negli *altri* esistono buone qualità, e specialmente affetto per Cividale; perciò sarebbe quasi ridicolo il reputare sè i soli buoni a consigliare il Comune, e lo ostentare scarsa stima delle attitudini altrui. Via, alla peggio, noi diremo che le specialissime attitudini non sono privilegio dei Moderati; e ch' è meglio transigere, per non sentirsele dire in faccia, e perpetuare i pettegolezzi.

Ecco, noi aspettiamo dagli Elettori amministrativi di Cividale una scelta tale di Consiglieri, che permetta all' uno e all' altro Partito di far valere sue ragioni nella Sala del Consiglio Comunale, e che, oltre il dare termine alla crisi, contribuisca a chiudere le polemiche su questo ormai vieto argomento.

CRONACA DI CITTÀ

Anche nel Collegio Provinciale Uccellis a cura della Direttrice, e con licenza del Consiglio direttivo, le alunne avranno il loro carnevalino, che, per quanto ci consta, consisterà nella recita di commediole morali, e di dialoghi eziandio nelle lingue straniere. Questo trattenimento, di cui sono invitati a costituire il Pubblico plaudente le mamme ed i parenti o tutori delle allieve, cominciò jeri sera, continuerà oggi, e terminerà lunedì. Nè alle gentili e brave alunne eziandio in questa prova, che richiede intelligenza e studio, mancheranno le dovute lodi, come merita lode chi sa servirsi eziandio dei divertimenti per iscopo educativo.

Il nostro confratello, *il Bacchiglione*, facendo notare nel suo numero del 20 corr. che noi abbiamo registrato nella cronaca del nostro Giornale del 19 ben sotte furti, si esprime in modo che potrebbe lasciar argomentare che quelli reati, di tenue importanza, siano stati commessi nella sola città di Udine. Ma dobbiamo soggiungere che non furono perpetrati tutti nè nello stesso giorno, nè sempre in un medesimo Comune, e quindi non è da allarmarsi se si considera che questa Provincia conta 180 comuni con quasi 500.000 abitanti, ed i furti denunziati sono d' un entità per nulla considerevole, se pure non si volessero quasi scusare, trattandosi che in carnovale anche i signori ladri han desiderio di migliorare il loro pranzo quotidiano, servendosi di galline, di oche, di tacchini, anzichè della perenne polenta.

Buca delle lettere.

On. signor Direttore.

Dacchè si è data, di recente, nuova occasione di parlare della *Società di ginnastica*, e di augurare un nuovo impulso di vita a questa sana istituzione fra noi, mi permetta due righe per esprimere un desiderio.

Fin dal suo primo nascere la nostra Società avea promesso, se non m' inganno, di attivare, fra altro, la *scuola festiva di ginnastica per i giovani operai*, sull' esempio di varie altre Società d' Italia, presso le quali cosiffatta scuola è già istituita da lungo tempo.

Accomunare anche a quella classe del popolo una palestra che fin qui parve chiusa, e a servizio di pochi agiati: procurare ai giovani operai un trattenimento festivo che li distolga, e li disvogli d'altri passatempi triviali o viziosi: correggere coll'esercizio armonico di tutte le membra quelle viziature che i varii mestieri stampano sulla persona: indirettamente portare quei giovani a qualche maggior abitudine di disciplina, di civiltà, di pulizia; e pure indirettamente preparare in quegli operai ginnasti un buon manipolo di *pompieri allievi*, o di *pompieri sussidiarii*: — non Le pare, egregio sig. Direttore, che tutto ciò sarebbe per la Società nostra una bella e buona radice messa nel campo dell' utilità pubblica e della pubblica simpatia, per modo da consolidare moralmente la sua esistenza, e da meritarsi appoggi materiali anche maggiori di quelli ch'ebbe fin qui?

Sesamo.

Ecco la risposta: L'articolo 3 dello Statuto porta che, allorquando i mezzi e le circostanze lo permetteranno, saranno date lezioni gratuite agli operai e verrà istituito in seno alla Società un corpo di pompieri volontari.

Sullo scorcio del 1876, a domanda di alcuni soci, la Presidenza ebbe a redigere un regolamento per la formazione del corpo di pompieri, ma il piccolo numero degl' inscritti non permise tradurlo in atto.

Ma se forse neanche oggi le circostanze sono propizie alla realizzazione di codesto progetto, dovrebbe essere venuto il tempo per dare le lezioni gratuite agli operai. E noi facciamo voti affinchè la Presidenza della Società operaia si ponga d'accordo con quella di ginnastica, e si dia una volta cominciamento a siffatte lezioni, che potrebbero limitarsi ai giorni festivi.

Mentre i soci, segnatamente i giovani, mutano spesso dimora per causa degli studii, gli operai hanno per lo più stabile residenza, ed è fra essi che devono, per ora, reclutarsi i pompieri.

Quando verrà data alla ginnastica la importanza che merita, ed avremo i figli vigorosi e gagliardi, sorgeranno anche in Italia, come in Germania, le società di pompieri volontarii.

Rettifica. Fra i componenti la Presidenza della *Società di ginnastica* venne ieri omesso per isbaglio il nome del consigliere sig. Gaspare Parpan.

Ancora de' tramways.

Signor Direttore della *Patria del Friuli*.

Il *buon Giornale di Udine* assolutamente aspira ad avere il privilegio nella propaganda a favore dei *tramways*. Esso nel suo numero di ieri scrive queste parole: « *checchè ne dicano certuni, che hanno gli occhi materiali ma non quelli dell' intelletto, i tramways continuano*... e più sotto: « *l'avvenire è delle ferrovie e dei tramways a vapore, ed il Friuli farà bene a prepararvisi ed a studiare il fatto altrui, per non essere l'ultimo ad averli!!!*

Or si potrebbe chiedere al *buon Giornale*: chi tra noi non sappia come i *tramways* tornano utili alla locomozione delle persone e anche delle merci; chi siano quei *certuni* cui i *tramways* fanno la burletta di *continuare*? Ma, già ogni parola torna inutile con il *buon Giornale*, poichè esso si è sognato che i *tramways* abbiano avversarii negli amici della

Patria del Friuli, e pretende alla benemerenza di essere lui solo il paladino di questo comodo mezzo locomotivo.

Io non risponderò con ciance al *buon Giornale*, bensì gli citerò un fatto che dimostra come gli amici della *Patria del Friuli* si adoperino a vantaggio della costruzione... almeno del *tramway* tra Udine e Cividale, di cui questo Periodico ci diede un particolareggiato progetto. Ed è che si fece già la proposta di esso *tramway* alla Società veneta di costruzioni, e si attende la risposta.

Se non che, tanto la Società quanto i privati, prima di spendere i loro quattrini, vogliono vederci chiaro; perciò forse la risposta si farà attendere.

Ma anche questa proposta é un passo avanti, e non venne mica fatta dall' ingegnere da burla del *buon Giornale di Udine!*

Scusi, signor Direttore, e mi creda come al solito

Suo Dev.o

(*Segue la firma.*)

Il mondo alla rovescia. (*Dialogo fra due compari*).

> Tu, o uomo, partorirai con dolore e i tuoi desideri dipenderanno dalla moglie tua, ed ella signoreggierà sovra di te. GENESI.

A. Ci siamo?
B. Eh, per metá.
A. Anzi un tantino. più in là.
B. Bada, tu corri troppo.
A. Io vo sempre al galoppo.
B. Se intendi di scherzare....
A. Non scherzo no, compare.
Già già le Americane
(Fior di repubblicane),
Sdegnando d' esser donne,
Ripudiano le gonne....
B. Studiano anatomia,
Dritto, filosofia....
A. E il marito frattanto
Con la calzetta accanto....
B. Supplisce alla signora
Che tornerà *dottora*....
A. Bohe, bohe, bohe,
Piangono i putti.....
B..... Oimè
Presto, presto, sor babbo:
Uno ha fatto il ca...cabbo,
L' altro il piscino addosso....
A. Quello ha inghiottito un osso,
Questo s' è fatto male
Nel cader dalle scale,
Insomma....
B. Oh che bei matti!
A. Non è ver Mentecatti.
Son color che non sanno
Come a ritroso vanno
Falsando di natura
La legge imperitura.

Un Originale.

Ballo di beneficenza. È intenzione di egregi cittadini che sia dato, martedì sera (ultimo di Carnevale), un ballo mascherato nel Teatro Sociale. Ci consta che parecchie Dame vi aderirono, e che poco manca perchè il progetto sia concretato. Noi plaudiamo a così gentile pensiero, e ci rallegriamo coi promotori e con le gentili promotrici di questo ballo di beneficenza.

Emigrazione in Bosnia. Il Ministero dell'Interno ha diramato ai Prefetti del Regno la seguente Circolare, sulla quale richiamiamo l'attenzione dei nostri conterranei:

Le tristi previsioni segnalate nella Circolare 5 novembre a. p. relativamente alle condizioni riservate ai braccianti ed agli operai che emigrano in Bosnia, si vanno pur troppo avverando.

Da un recente rapporto del R. Console a Serajevo risulta come esse si facciano di giorno in giorno più gravi. Ridotti a dormire all'aperto sotto un cielo inclemente, mal nutriti, pagati così scarsamente da non essere in grado di procurarsi il combustibile indispensabile che è salito ad altissimi prezzi, i nostri emigranti battono in folla alle porte degli ospedali, ove l'assistenza è ben lungi dall'essere quella che consiglia la scienza medica e vuole la carità.

Aggiunge il R. Console non esservi alcuna prospettiva di un miglior avvenire, poichè per la prossima primavera si prevede l'arrivo di parecchie migliaja di nuovi operai e braccianti nel caso che sia concessa l'autorizzazione per la costruzione delle ferrovie.

Ed infine espone come non si trovino meno a disagio quei carrettieri italiani che sono partiti per la Bosnia e per l'Erzegovina con carri e cavalli in base a contratti coi quali si assicuravano loro preventivamente il lavoro ed il guadagno per un certo tempo, perchè, secondo le dichiarazioni dei carrettieri stessi, gl'impresari, per conto dei quali sono stati arruolati, si sottraggono in molteplice guisa all'osservanza dei patti, e perchè sono pessime le strade, sulle quali devono prestare l'opera loro.

Si avverte poi che gli Agenti Consolari in quei paesi non hanno nè la facoltà nè i mezzi di procurare il rimpatrio agli emigranti.

Contrabbando. I Reali Carabinieri di Codroipo, mentre si recavano a Palmanova, giunti nel Comune di Gonars, raccolsero un sacco di sale bianco austriaco abbandonato da 4 individui che alla lor vista si diedero alla fuga.

Ferimento. In S. Giorgio di Nogaro, certi C. G., oste, e T. A. vennero fra loro a rissa, per frivoli motivi, ed il secondo riportò due scalfitture alla faccia, di poca entità.

Sciopero. A Rive d'Arcano (S. Daniele) gli operai dei lavori per la derivazione del Ledra fecero sciopero per ottenere dalla relativa Impresa aumento della mercede giornaliera, ed usarono anche delle violenze le quali però non portarono funeste conseguenze stando il pronto intervento dell'Arma benemerita che riuscì a sedare il tumulto ed a conoscerne i caporioni per denunciarli all'Autorità giudiziaria.

Disgrazia. Ieri certo F. F., d'anni 53, di Paderno (Udine) disgraziatamente cadde da un poggiuolo e si fratturò la gamba destra.

All' Ufficio centrale del Corpo di vigilanza urbana venne ieri depositata una chiave rinvenuta in Via Poscolle.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani, domenica, alle ore 12 merid. dalla Banda del 47 Regg. Fanteria:

1. Marcia	Leonard
2. Duetto « Crispino e la Comare »	Ricci
3. Centone « Faust » di Gounod	Carini
4. Mazurka dal ballo « Le due gemelle »	Ponchielli
5. Sinfonia « Semiramide »	Rossini
6. Valtz « Tramway »	Mariani
7. Polka « Rose di maggio »	Drigo

Teatro Nazionale. Domani sera, ultima domenica di Carnevale, gran *Veglione mascherato* con il Teatro splendidamente illuminato a giorno. Non occorre che si ripetano gli elogi già fatti a questa brava orchestra, composta dei migliori professori e diretta dal Maestro Casioli, il quale, in questo genere seppe sempre meritarsi lode e simpatia dal nostro intelligente e rispettabile Pubblico.

Sala Cecchini. Questa sera, ultimo sabbato, nella Sala Cecchini grande festa da ballo con lotteria, cioè pel primo numero che viene estratto un famoso porta-penne, e per gli altri quattro vi saranno bottiglie.

La miglior maschera donna avrá un anello di regalo. Le signore donne, tanto mascherate che senza, avranno libero l' ingresso.

Biglietto per gli uomini cent. 40: per ogni danza cent. 25.

Si darà principio alle ore 7 1|2 precise.

Ultimo corriere

Leggesi nell' *Indipendente* di Trieste: Nelle prime ore di questa mattina gli organi dalla Polizia praticarono parecchie perquisizioni domiciliari e, tra altri, presso i signori Enrico Mantovich, Ferdinando Ullmann, Marco Bassich, Edgardo Rascovich, Alessandro Salmona, Simone Eliseo, Vincenzo Puschi e figli Vittorio ed Albertò, Michele Eliseo, Ugo Zanardi, Giusto Muratti, Attilio, Emilio ed Ettore fratelli Morterra, Menotti Delfino, Marco Stefanini e G. A. Salmona. Ci dicono che in seguito a tali perquisizioni vennero arrestati i sigg. Ugo Zanardi, Menotti Delfino, Emilio ed Ettore Morterra e Marco Stefani.

— Alla seconda riunione del partito cattolico erano presenti il principe Chigi, già maresciallo del Conclave, il Borghese ed il Campello. L' Emilia e le Marche erano rappresentate dal conestabile Bartolucci; Milano, dal duca Melzi, Napoli da Cellamare; Firenze, da Bourbon Delmonte; Bologna da Malvezzi e Robbiani. Fu approvato definitivamente il programma del partito, modificandolo in senso più cattolico, e fu ammesso che sarebbe presentato al pontefice, per ottenere la sua approvazione prima di pubblicarlo. Fu pure deciso il concorso alle elezioni tentando anzitutto quelle amministrative di Roma, indi quelle politiche in tutto il Regno.

TELEGRAMMI

Roma, 21. Gli accordi fra la sinistra ritengonsi oggi falliti in seguito alla esclusione di Crispi; che sarebbe stata imposta al ministero dal gruppo Cairoli.

Il comm. Basile fu nominato prefetto di Palermo.

Vienna, 21. Il rappresentante della Serbia, signor Zukich, ebbe ordine dal suo governo di cercar modo che la Serbia venga strettamente unita al sistema doganale austriaco, qualora tale unione si verificasse per la Bosnia.

Costantinopoli, 20. Il Sultano decise di non ridurre l' esercito fino che i russi non abbiano perfettamente sgombrata tutta la penisola dei Balcani.

Parigi, 20. Diversi agenti di polizia furono destituiti per rivelazioni inesate. L' inchiesta che continua, darà luogo ad interpellanze.

Londra, 20. Telegrafano da Pietroburgo annunziando che ai confini del governo di Astrakan fu completato il cordone sanitario. Le notizie sull' epidemia sono tranquillantissime.

Madrid, 20. Assicurasi che le elezioni per le *Cortes* avranno luogo verso la fine di marzo. Le nuove *Cortes* si raduneranno in aprile.

Roma, 21. Con Ordinanze odierne furono revocate le contumacie pelle navi provenienti dalla Grecia, Tunisi ed Egitto.

Roma, 21. Il ministro della guerra accettò un ordine del giorno proposto da Fambri relativo alla legge per l' avanzamento, lo stato degli ufficiali e le loro pensioni. Quell' ordine del giorno fu poi approvato dalla Camera.

Vienna, 21. I giornali viennesi ed ungheresi pubblicano articoli di necrologia in elogio del deputato Edoardo Szedenyi.

Parigi, 21. I Gabinetti francese ed inglese furono informati che lo stesso Kedive abbia promosso il tumulto degli ufficiali dimissionari e il principio di rivolta per sbarazzarsi dell' influenza europea. Louis Blanc tenne uno splendido discorso alla Camera, contro il progetto di amnistia. Egli disse che la proposta governativa inaugura l' arbitrio e sacrifica il diritto nazionale. Disse: I re graziano, la repubblica accordata l' amnistia. Imitiamo l' America che non teme gli emigrati.

Costantinopoli, 21. Una Commissione constatò le buone condizioni sanitarie della Turchia.

Londra, 21. Mancano notizie dall' Africa. Questo silenzio tiene in ansiosa trepidazione.

ULTIMI.

Berlino, 21. Al *Reichstag*, sulla discussione del trattato di commercio coll' Austria, Bismarck dichiara di non essere nemico del commercio ma vuole che si protegga la industria nazionale. Non nega che le sue opinioni economiche abbiano subito un cambiamento; dice poi che, quando si conchiuse il trattato di commercio colla Francia, la sua attitudine era dettata dalla amicizia verso la Francia stessa. Soggiunge che desidererebbe si limitassero alcune imposte finanziarie, ma ciò gli viene reso impossibile. Termina dicendo che crede avere diritto di giudicare le questioni economiche. La discussione continuerà domani.

Telegramma particolare

Roma, 22. Assicurasi che il partito Cairoli, nelle trattative col Ministero, non faccia questione di persone, bensì unicamente di principii. Oggi negli Uffici della Camera si discuterà il compenso a Firenze, cui molti di Sinistra sono contrarii. Il Papa ricevette un autografo di Grevy. La *Riforma* di ieri sera dice deciso la nomina del Senatore Bardesono a Prefetto di Palermo.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*

Dichiarazione.

Angelo Colinassi di Pola dichiara che non pagherà alcun debito che, sotto qualunque pretesto, potesse incontrare il proprio figlio Giuseppe in Carnia.

Angelo Colinassi.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 21 febbraio

Rend. italiana	83.55.—	Az. Naz. Banca	2062.—
Nap. d'oro (con.)	22.16.—	Fer. M. (con.)	340.—
Londra 3 mesi	27.70.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.60.—	Banca To. (n.°)	722.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	722.—
Az. Tab. (num.)	852.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 20 febbraio

Inglese	96.11[16	Spagnuolo	13.7[8
Italiano	75.—	Turco	12.5[8

VIENNA 21 febbraio

Mobiliare	224.10	Argento	—.—
Lombarde	98.—	C. su Parigi	46.25
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.80
Austriache	247.—	Ren. aust.	63.90
Banca nazionale	792.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.32.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 21 febbraio

3 0[0 Francese	77.32	Obblig. Lomb.	289.—
3 0[0 Francese	112.35	» Romane	—.—
Rend. ital.	75.35	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	151.—	C. Lon. a vista	25.25.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.3[4
Fer. V. E. (1863)	253.—	Cons. Ingl.	96.43
» Romane	79.—		

BERLINO 21 febbraio

Austriache	420.50	Mobiliare	115.50
Lombarde	405.50	Rend. ital.	76.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 21 febbraio (uff.) chiusura

Londra 116.80 Argento 100.— Nap. 9.31.—

BORSA DI MILANO 21 febbraio

Rendita italiana 82.60 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.15 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 21 febbraio

Rendita pronta 83.45 per fine corr. 83.55
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.72 Francese a vista 110.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.14	a 22.16
Bancanote austriache	» 237.50	» 238.—
Per un fiorino d'argento da	—.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine. — R. Istituto Tecnico.

17 febbraio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	731.7	732.0	731.4
Umidità relativa	83	70	87
Stato del Cielo	pioggia	misto	misto
Acqua cadente	22.8	3.5	—
Vento (direz.	N E	S	calma
Vento (vel. c.	5	1	0
Termometro cent.°	4.0	7.9	5.0

Temperatura (massima 9.0 (minima 3.6
Temperatura minima all'aperto 3.0

Orario della strada ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	per Chiusaforte
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3. 5 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1879. Tipografia Jacob e Colmegna.